



CONFINDUSTRIA

Il Presidente

Roma, 11 settembre 2014

*Caro Presidente*

ho letto la Tua lettera e le preoccupazioni espresse dalla Camera di Commercio Italo-Russa per la crisi in atto fra Russia e Unione Europea e per le conseguenze che potrà avere nelle relazioni economiche fra i nostri Paesi.

Come cittadini, noi tutti avvertiamo la gravità dell'escalation in corso e siamo profondamente preoccupati per le perdite umane che ne conseguono, nonché per le tragiche ricadute sulla popolazione.

Il Sistema industriale italiano è allarmato per il rischio che le sanzioni recentemente varate sia dall'UE che dalla Russia compromettano le posizioni che, con determinazione, le imprese italiane hanno saputo acquisire in questi anni nel mercato russo.

Come imprenditore, prima ancora che come Presidente di Confindustria, condivido pienamente queste preoccupazioni e sono consapevole di quanto la situazione stia danneggiando le nostre relazioni economiche con la Russia e pregiudicando le prospettive di future collaborazioni.

Confindustria è in contatto costante con il nostro Governo, con le Istituzioni di Bruxelles e con gli organismi di rappresentanza dell'industria europea, per sostenere con forza la necessità che siano intraprese tutte le azioni idonee a favorire la normalizzazione delle relazioni diplomatiche e il ripristino delle transazioni commerciali con la Russia.

Nella speranza che potremo superare presto questo momento e che Italia e Russia tornino a guardare al futuro con ritrovata fiducia e ottimismo, Ti invio i miei migliori saluti.

*Giorgio Squinzi*  
Giorgio Squinzi

---

Cav. Lav. Rosario ALESSANDRELLO  
Presidente  
Camera di Commercio Italo-Russa

MILANO